

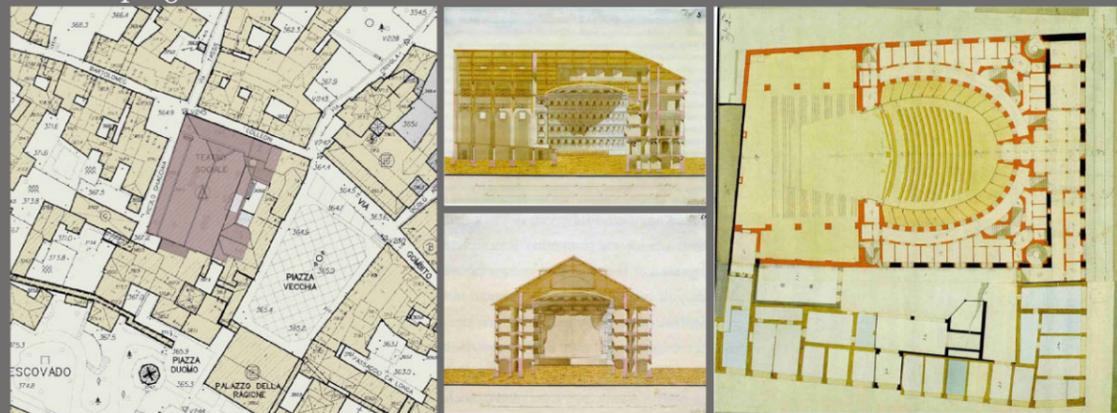
# Teatro Sociale di Bergamo

## La rinascita a 200 anni dall'inaugurazione

Il restauro ha restituito alla città un teatro in grado di rispondere perfettamente alle attuali esigenze, perseguendo l'integrazione delle scelte architettoniche con le istanze strutturali ed impiantistiche.

### LA NASCITA, LA DECADENZA ED IL PROGETTO DI RESTAURO

#### 1808 - Il progetto del Pollack



#### 1908 - L'abbandono e l'inizio della decadenza



#### 1940-1975 - Il rischio di demolizione

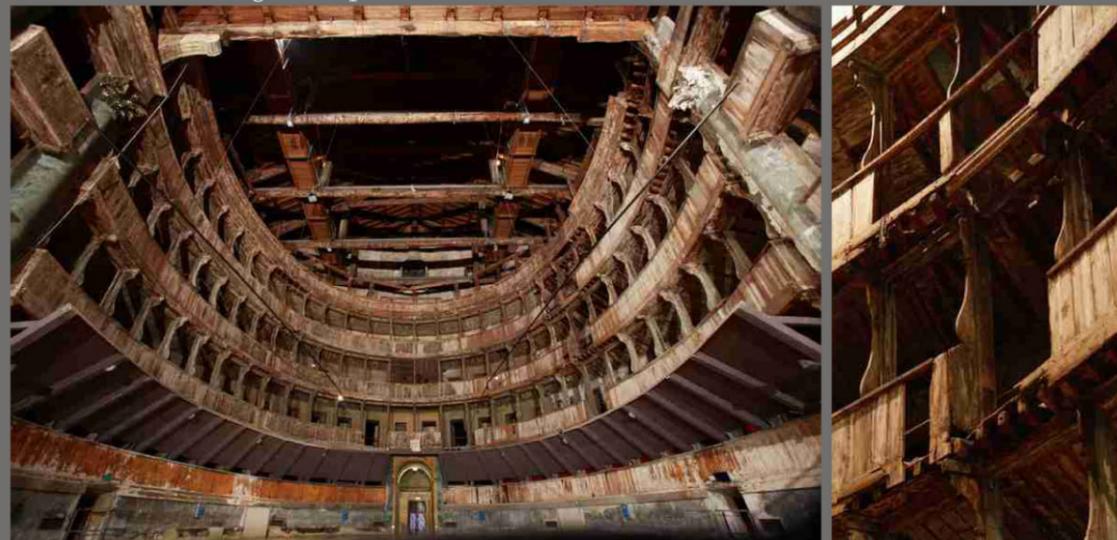
“... In questa città sacrosanta c'è un teatro. Non parlo del "Donizetti", c'è un altro teatro, il "Sociale" del più grande architetto neoclassico lombardo il Pollack... È malandato. Ma non in rovina. Certo vi andrà... se non si rimedia alla falla che si aperta sul tetto... Il Teatro Sociale ha i giorni contati. Si è pensato di far nascere la nuova università di Bergamo sulle ceneri di un capolavoro distrutto: che tale è il Teatro Sociale, architettonicamente non inferiore alla Scala, né alla Fenice. ...Fa trasecolare che si possa ancora prospettare e sostenere da parte del comune un progetto indecente, contrario a tutto ciò che sostiene la moderna coscienza storico-critica, urbanistica e culturale.”

Cesare Brandi, 1972

Progetto di Sandro Angelini, 1970

Progetto di Ignazio Gardella, 1975

#### 2000 - Il teatro inagibile e pericolante



#### 2005 - La proposta innovativa di recupero del teatro

**Ipotesi di partenza Comune di Bergamo**  
Recupero della sola platea per manifestazioni (capienza 200 posti). Palchi lignei non recuperabili.

**Progetto esecutivo Studio Berlucci**  
Completo recupero del teatro dei palchi (capienza 640 posti). Nuova macchina scenica.

NOME DELL'OPERA	TEATRO SOCIALE DI BERGAMO	
COMMITTENTE	COMUNE DI BERGAMO - SETTORE EDILIZIA COMUNALE	
GRUPPO DI LAVORO	PROGETTO ARCHITETTONICO E D.L. PROGETTO STRUTTURALE PROGETTO IMPIANTI PROGETTO MACCHINA SCENICA CONSULENTI PRATICA P.I.	BERLUCCHI S.R.L. (ING. N. BERLUCCHI) SPC S.R.L. (PROF. ING. G. CROCI, ING. A. BOZZETTI) INTERTECNICA GROUP (ING. M. CAFFI) ING. FRANCO MALGRANDE ING. LUIGI BISCARDI, ARCH. S. PEZZETTI

#### Curriculum Vitae progettisti: Ing. Nicola Berlucci, Studio Croci, Intertecnica Group

L'Ing. Nicola Berlucci, capogruppo dell'ATP responsabile della progettazione del restauro del Teatro Sociale di Bergamo, si laurea in ingegneria strutturale a Brescia e si specializza in restauro dei monumenti presso il Politecnico di Milano. Nella sua carriera ha diretto e condotto più di 300 interventi di diagnosi del degrado su monumenti, ha realizzato o diretto per conto di imprese specializzate molti interventi conservativi su importanti facciate sul Canal Grande, sulla facciata di Palazzo del Giardino a Parma, sugli interni della Basilica di San Petronio a Bologna.

È stato progettista, consulente o direttore lavori per il progetto esecutivo di cantieri di restauro in categoria Id per oltre 150 edifici vincolati, quali il Restauro e rifacimento dell'apparato decorativo del Teatro La Fenice, il restauro del Tempio della Concordia di Agrigento, della Facciata del Duomo di Siena, dei principali monumenti dell'Azerbaijan, del Teatro Donizetti di Bergamo, del Teatro Sociale di Camogli. Inoltre è Restauratore di Beni Culturali ai sensi del DM 420/2001.

Lo Studio Croci è una struttura che opera da due decenni ai massimi livelli nel settore del restauro. La vastissima esperienza maturata dal Prof. Giorgio Croci annovera interventi e consulenze di prestigio internazionale, come il consolidamento della Torre di Pisa, il progetto di restauro del Colosseo e lo spostamento dell'obelisco di Axum.

Intertecnica Group è una società di progettazione impiantistica attiva su molteplici settori: elettrotecnica, meccanica, acustica e prevenzione incendi. Lo studio è attivo su tutto il territorio nazionale e si avvale della collaborazione di più di 30 specialisti.

#### Curriculum Vitae imprese esecutrici: Impresa Ricci s.r.l., Giovanna Izzo Restauri s.a.s.

I lavori di restauro del Teatro Sociale di Bergamo sono stati condotti dall'ATI composta dall'Impresa Ricci srl e dalla Giovanna Izzo Restauri sas di Napoli.

L'Impresa Ricci srl è specializzata nel restauro di beni monumentali e nel recupero di centri storici, nell'esecuzione di lavorazioni edili in generale. L'impresa ha acquisito notevole capacità d'intervento per opere di restauro e consolidamenti (di tipo strutturale e di notevole impatto logistico) su manufatti di altissimo pregio storico architettonico anche in presenza di allestimenti, arredi di pregio e/o museali, affreschi, decori ecc., con tecniche innovative non invasive e reversibili su beni vincolati e di particolare pregio storico architettonico: risanamento murario, restauro della pietra; consolidamenti statici di murature storiche, volte, archi e pilastri con adeguamenti antisismici; nuove strutture in ferro in ambito monumentale anti sismiche; consolidamenti e/o sostituzioni di coperture in legno lamellare, in acciaio e con recupero delle vecchie orditure lignee; cantieri con complessità logistiche e di accesso.

Le lavorazioni specialistiche di restauro sono state eseguite dalla Giovanna Izzo Restauri sas, sotto la supervisione dell'amministratore unico Massimiliano Sampaolesi, che ha maturato nel settore del restauro una grande esperienza che nasce dalla tradizione familiare proseguendo poi attraverso studi specialistici. Specializzatosi presso l'Istituto per l'Arte ed il Restauro "Palazzo Spinelli" di Firenze, ha maturato moltissime esperienze nel settore del restauro, fin dagli anni '80. Come restauratore di Beni culturali, ai sensi del D.M. 420/2001, dirige la propria azienda specializzata nel restauro di manufatti lapidei, dipinti murali, dipinti su tela e tavola, materiale ligneo, metalli, etc. Progetta, dirige e promuove la valorizzazione ed il recupero del Patrimonio Artistico. Negli ultimi anni, insieme alle attività di diagnostica, ha sviluppato il settore della promozione dei BB.CC. attraverso propri marchi che utilizzano le più recenti tecnologie informatiche e fotografiche.

Eng. Nicola Berlucci, leader of the design group in charge for the restoration of Teatro Sociale di Bergamo, got the degree in structural engineering in Brescia and attended the post graduate course in monument restoration at Politecnico di Milano. During his career has directed and lead more than 300 works of deterioration diagnosis on monuments, has realized and directed many conservative interventions on important façades along Canal Grande, on the main façade of Palazzo del Giardino in Parma and on the interiors of Basilica di San Petronio in Bologna.

He has been designer, consultant or project manager in building sites for more than 150 listed buildings, such as the restoration and the reconstruction of the decorations of Teatro La Fenice in Venice, the restoration of Tempio della Concordia in Agrigento, of the main façade of Duomo di Siena, of central monuments of Azerbaijan, of Teatro Donizetti in Bergamo, of Teatro Sociale in Camogli. Moreover is Restauratore di Beni Culturali under the law 420/2001.

Studio Croci is a company that works at highest levels in the field of restoration since decades. The Prof. Giorgio Croci has gathered a wealth of experience and can number international relevance projects and consultancies, such as the stabilization of Torre di Pisa, the restoration of the Coliseum and the displacement of the Axum obelisk.

Intertecnica Group is a system-design company working in several fields: electrical and mechanical engineering, acoustics and fire prevention. The firm is organized to operate throughout the national territory and makes use of more than 30 skilled partners.

The restoration works on Teatro Sociale di Bergamo were lead in partnership by Impresa Ricci srl and Giovanna Izzo Restauri sas from Naples:

Impresa Ricci srl is specialized in monumental restoration, in the rehabilitation of historical buildings and in building works in general. The construction company has the expertise for realizing restoration and strengthening works (concerning structural interventions and in complex logistical conditions) on buildings with historical value. The company can work in tricky environments with innovative, non-invasive and reversible techniques, dealing with listed building with unique architectural value: masonry and stone rehabilitation, structural historical brickwork strenghtening, vaults, arches, and pillars anti-seismic updating, new anti-seismic monumental iron works, strengthening and replacement of wooden and iron roofs, recovering the original wooden frame.

Specialist restoration works on decorated surfaces were carried on by Giovanna Izzo Restauri sas, under the supervision of his manager Massimiliano Sampaolesi, who has gathered a wealth of experience in restoration beginning from the family tradition and continuing with specialized education. He has deepened his knowledge at Istituto per l'Arte ed il Restauro "Palazzo Spinelli" in Florence, and has gained professional experience in the field since the '80. As Restauratore dei beni culturali, under the law 420/2001, has headed his company specialized in restoration of stone artifacts, mural paintings, canvas and wood paintings, wooden and metal decorations etc. During the last years, together with the diagnostic activities, has developed the capability of promoting the cultural heritage trough his own brands and using the most advanced computer based and photographic techniques.

# Teatro Sociale di Bergamo

## La rinascita a 200 anni dall'inaugurazione

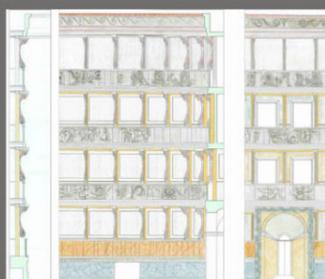
Per la complessità del tema e per la dignità dell'edificio, il nodo focale del progetto è stata l'attenta conservazione dell'apparato decorativo e dello schema funzionale progettato in origine.

### IL RESTAURO E LA MESSA A NORMA

La sala teatrale e i palchi lignei



La cornice sommitale



I corridoi



I corridoi d'accesso ai palchi



Il primo ordine di palchi

Il foyer



Il passetto tra foyer e sala



Le volte a vela del foyer

La macchina scenica



La nuova macchina scenica: il palco, i nuovi camerini ricavati tra gli arconi, la balconatura di tiro e la nuova graticciata

La graticciata appesa alle travi metalliche di consolidamento delle capriate esistenti



Il golfo mistico e la piattaforma elevatrice

SUPERFICIE INTERVENTO MQ 3540

COSTO TOTALE DELL'OPERA EURO 6.149.000

COSTO COMPLESSIVO PARAMETRICO EURO/MQ 1.737,00

SUPERFICIE COMPLESSIVE RESTAURATE MQ 1028 PER RESTAURO FINITI MARMI  
MQ 661 PER RESTAURO PITTORICO SU LEGNO  
MQ 692 PER RESTAURO PITTORICO SU INTONACO  
MQ 1530 PER RESTAURO PITTORICO INTONACI

APPALTI E VARIANTI COMPLESSIVI N° 12  
POSTI A SEDERE N° 640 IN TOTALE

#### Relazione generale tecnico-descrittiva

Il Teatro Sociale di Bergamo, cessata ogni attività nel 1929, ha visto succedersi svariati utilizzi e molteplici progetti di rifunzionalizzazione, fino al suo completo abbandono e degrado.

Il restauro ha interessato la quasi totalità dei locali dell'edificio ed ha restituito alla città un teatro in grado di rispondere perfettamente alle attuali esigenze di tale destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle scelte architettoniche con le istanze strutturali ed impiantistiche.

I locali che si affacciano sulla via principale della Città Alta sono stati riorganizzati per migliorare i percorsi del pubblico e per eliminare le barriere architettoniche. La platea, il fulcro del teatro, è stata configurata come uno spazio versatile in grado di ospitare sia il pubblico delle rappresentazioni sia gli allestimenti espositivi. I 4 ordini di palchi lignei sono stati consolidati con un raffinato sistema di rinforzo metallico che ha consentito di riaprirli alla fruizione del pubblico. La macchina scenica è stata completamente riconfigurata per calzare nei vincoli della struttura esistente ed esaltarne la funzionalità.

Il palcoscenico è stato realizzato con una struttura sbotolabile in abete, la graticciata è stata ancorata alle nuove capriate di rinforzo della copertura e sono stati inseriti tre nuovi livelli di camerini. Per la complessità del tema e per la dignità dell'edificio, il nodo focale del progetto è stata l'attenta conservazione dell'apparato decorativo e dello schema funzionale progettato in origine dal Pollack.

Il foyer, la biglietteria, le scale, i corridoi dei palchi e la cavea erano connotati da intonaci dipinti, decori a stucco o a finta pietra, con colorazione e stato di conservazione precari di cui sono stati conservati i lacerti di decorazione del XIX sec. Si è provveduto all'integrazione delle porzioni mancanti con completamenti riconoscibili ma non contrastanti, a scapito delle più povere colorazioni novecentesche.

Stante l'estremo degrado della struttura lignea della sala, un restauro che avesse avuto l'intenzione di cancellare i segni di 80 anni di dilavamento e ridare il "lustro ottocentesco" avrebbe comportato la reintegrazione della quasi totalità delle decorazioni. Al contrario, si è realizzato un intervento che coniugasse l'aspetto delabré del complesso con la valorizzazione delle decorazioni superstiti (anche alla luce dell'assenza del soffittone e del diffuso degrado delle decorazioni della cavea). Le porzioni con motivi ripetitivi o geometrici sono state integrate, mentre le parti figurative sono state rispettate. Per il restauro dei palchi si è scelto di ripristinare la configurazione cromatica ottocentesca, nella quale ogni ordine era caratterizzato da una propria unità decorativa distinta.

Gli impianti di climatizzazione ed illuminazione sono stati integrati nella struttura storica, sfruttando il sistema dei pannelli decorativi e utilizzando i corridoi come plenum di ripresa dell'aria dei palchi, in modo da minimizzare l'impatto dei canali e rispondere appieno alle attuali richieste di comfort ambientale.

The Teatro Sociale of Bergamo, has stopped its activity in 1929, and has experienced many miscellaneous uses and several refunzionalization projects, since its complete abandon and decay.

The restoration has affected the wholeness of the building and has returned the citizenship a theater able to meet the specific requirements of such use, engaging the integration of structural, system and architectural requests.

The rooms overlooking the main street of the "Città Alta" have been reorganized in order to improve the course of the audience and to remove any barrier to wheelchair access.

The area of the stalls, the center of the theater, was configured as a versatile space able to accommodate the audience and, if necessary, an exhibition area.

The 4 floors of boxes, made in wood, were strengthened with a sophisticated structure of metallic elements that allowed back their fruition. The stage machinery has been tailored to fit the existing structure and to bring out its functionality.

The stage was realized with a custom made wooden structure, the flies was hung to new metal trusses and three new floors of dressing rooms were built anew.

Because of the complexity of the theme and the dignity of the building, the crux became the conservation of the decorations and the original scheme by the designer Pollack.

The foyer, the ticket area, the stairs and the corridors to the boxes were finished with painted plasters, stucco and fake marble decorations, whose condition were awful, missing areas were completed in order to be recognizable but not to interfere with the surrounding, and the poor twentieth century coloring were removed.

Since the extreme degradation of the wooden structure of the theater hall, the task of erasing 80 years of water pouring from the roof would have meant the complete reintegrazione of the decorations.

Otherwise, the appearance was combined with the enhance of the survived decorations (even considering the lack of the ceiling and the widespread deterioration of the theater hall). The areas characterized by repetitive or geometrical patterns were completed, while the figurative parts were respected.

For the coloring of the boxes was recovered the nineteenth century chromatic configuration, in which every floor had his own decorative identity. The air-conditioning and the lighting systems were integrated in the historic structure, using the decorative wooden ceilings of the boxes and the corridors as plenum to collect air coming from the boxes themselves.

This way, it was possible to minimize air ducts without lowering the comfort for the audience.